

19 aprile 2012

Bassa Finanza

VISIONI DAL PIANO TERRA.

Nel cercare dove si trovino le bolle, dovete comprendere che in questo ciclo, dove le banche centrali sono alla base di tutto, la bolla è ovunque: nelle azioni, nei bond, nelle aspettative di crescita, nelle valute, nei prezzi delle commodities, nei prezzi della maggior parte dei beni reali... Questo è il motivo per cui credo che se a questa bolla sarà consentito di crescere e infettarsi fino al 2013, quando alla fine scoppierà avrà delle conseguenze di proporzioni tali da far sembrare a paragone il 2008 come un mercato al rialzo.

Bob Janjuah

Non credo sia una coincidenza che il secolo della guerra totale coincida con quello delle banche centrali.

Ron Paul

www.bassafinanza.com

© 2010-2011-2012 **Bassa Finanza** Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art. 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

PROLOGO

Dal diario di Plin-Plinio il vecchio

POMPEI 79 d.C.

C'era qualcosa di strano nell'aria in quei giorni d'agosto a Pompei. Sarà stata quella cenere fastidiosa, quel fumo puzzolente. Il fatto, magari che sembrava più caldo del solito. Oppure quella nota stonata degli uccellini che non cantavano. E gli animali in genere che sembravano scomparsi. Vabbé: non era la prima volta che la città attraversava una crisi. Alcuni anni prima, ad esempio, un mega terremoto aveva devastato ogni cosa. Ma subito erano state ricostruite le cose essenziali, bordelli e banche. E tutto era ripartito meglio di prima. La ripresa, il mercato, i festini, la vita di ogni giorno.

Goldmanus Banculus confezionava i bond del Banco Sub-Bub che poi appioppava alle vecchine avvizzite; Bottaviano si faceva convincere a investire i suoi risparmi in azioni della Borsa emergente di Cartagine e in obbligazioni sicurissime del Banco di Atlantide con lo slogan "Un rendimento inaffondabile". D'altronde aveva bisogno di una rendita cospicua per pagare le rate della biga nuova fiammante. E poi le spese aumentavano. C'era la figlia Pradina, che senza i calzari griffati non usciva di casa. E il maschietto Armànolo, un giovanotto sempre elegante che sapeva scrivere solo con le dita sull'I-Tav, quelle nuove tavolette d'argilla così costose... Intanto la moglie AgriPina si lamentava che quelle monete d'argento coniate a Napoli erano un po' sospette: sembravano più leggere e con uno strano color verderame. Ma Goldmanus assicurava che era tutto a posto, anche se i

negozianti le accettavano sempre meno volentieri, pretendendone un quantitativo sempre maggiore per acquistare la stessa merce di prima.

E anche al Gran Consiglio dei Saggi Canuti, il grande esperto Sparaminchius aveva rassicurato la folla. Era tutto sotto controllo: un po' di cenere qua, un lieve aumento dei prezzi di là, ma non ci sarebbero stati scossoni o botti. Sul Diosole 24ore c'erano queste storie un po' inquietanti dei Germani sempre lì a rompere minacciando invasioni, ma in fondo, pensava la gente, il Governo farà qualcosa, come sempre. E poi tutti a rilassarsi un po', al reality show con schiavi e leoni.

D'altra parte c'erano i F.lli Bosculapi, famosi strategist aruspici che prevedevano gli andamenti futuri (e più che altro, a forza di esaminare viscere, misero su un fiorente smercio di frattaglie). Per loro era chiaro: ci sarebbero stati rialzi esplosivi.

Così, quando qualcuno borbottava che c'era qualcosa di strano nell'aria veniva bollato come il solito catastrofista. Al massimo, gli concedevano, quando si vede che sta per succedere qualcosa di brutto ce ne andiamo, subito prima...

EPILOGO

Forse fa male/ eppure mi va/di stare collegato...

Mi fido di te/io mi fido di te/ ehi, mi fido di te:

cosa sei disposto a perdere?

Jovanotti

Come forse avete notato sono mancato un po'. Pensate, per diversi giorni sono addirittura stato scollegato: niente computer, né internet. Roba da matti. Però ero piuttosto tranquillo, rassicurato da una delle ultime dichiarazioni del premier che avevo letto prima di chiudere i collegamenti:

Roma, 31 mar. 2012 (Adnkronos/Ign) - "Credo che questa crisi sia quasi finita, forse c'è solo una piccola componente psicologica. Ero molto preoccupato quando sono arrivato che l'Italia potesse essere un nuovo focolaio crisi. Ma non è successo e non succederà. Permettetemi di dire che siamo sollevati".

Oh, io lo spero, me l'auguro. Sarei così sollevato di non dover allungare la lista delle citazioni nella rubrica 'Se lo dicono loro...'. Frasi celebri, roba di peso, tipo quella del Prof. Prodi in un'intervista a Bloomberg del marzo 2010:

Per la Grecia il peggio è passato, il problema è risolto. Non vedo altri problemi ora in Europa.¹

Comunque, quando l'altro giorno mi sono ri-collegato, ho subito perso il filo della situazione in Europa, intrecciandomi inestricabilmente fra Fondi Salva Stati, l'Efsf, i Van Qualcosa, il Fondo Monetario di Christine e l'European Stabilization Mechanism, vertici assortiti e mega riunioni con mini ministri; e poi 500 miliardi di qua e 300 di là, trilione più trilione meno. Una specie di muraglia di soldi – il firewall lo chiamano – come quei programmi che servirebbero a impedire il contagio dei virus nei computer. Sarò

¹ <http://www.bloomberg.com/apps/news?pid=newsarchive&sid=ap.0YIJIQEMU>

un po' lento, ma non riesco ancora a capire da dove arriverebbero tutti quei soldi e chi dovrebbe contribuire a salvare chi. Per fortuna ho trovato una sintetica dichiarazione del ministro delle finanze francese Baroin che mi ha chiarito la situazione:

"The firewall, it's a little like the nuclear option in military planning, it's there for dissuasion, not to be used..."²

Il firewall è un po' come l'opzione nucleare nella strategia militare: è lì per dissuasione, non per essere usato.

Se ho tradotto bene significa semplicemente che in realtà i soldi non ci sono. Se lo dicono loro... Chiarito questo, ho cercato di recuperare le news perdute. E confesso che mi sentivo un po' perduto. Sapete, ormai è tutto un flashare di news più o meno inutili ogni 6 minuti. Per cui, recuperare una decina di giorni di black out mediatico-magmatico richiederebbe almeno 6 mesi di letture. Per fortuna ho trovato alcuni semplici grafici che mi pare sintetizzino la situazione meglio di tutta la miriade/flusso lavico incessante di indicatori macroµ, previsioni di aruspici e strategist, boiate di economisti, titoli idioti, etc... Dopo, a pag. 12 cercherò di fare il punto sui Portafogli Colorati nell'amletica sezione 'E ora che si fa?'...

Tornando ai grafici, ecco ad esempio un indicatore che sintetizza con chiarezza l'evolversi della situazione socio-economica negli Usa. Andamento delle azioni della Sturm Ruger, fra le principali produttrici di fucili e pistole, negli ultimi due anni:



² <http://www.spiegel.de/international/europe/0,1518,824750,00.html>

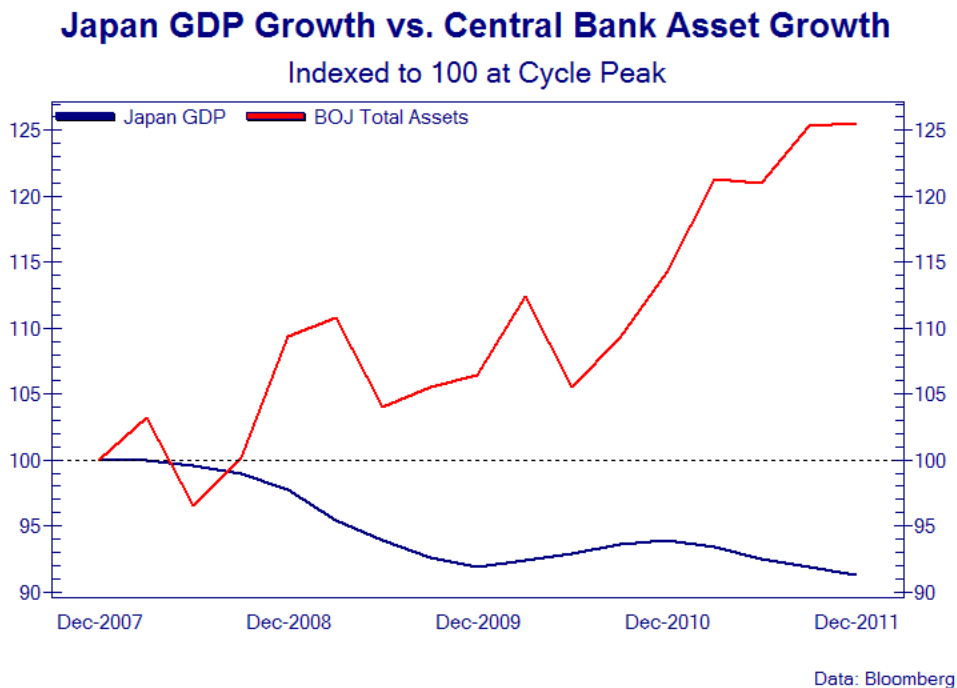
Se vi sembra un trend esplosivo dovrete dare un'occhiata alle azioni della Smith & Wesson (in blu, verde la Ruger e rossa la Borsa Usa) negli ultimi 6 mesi:



Qui sotto ecco il valore della Apple (circa 600 miliardi di dollari, linea bianca nel grafico) raffrontato con la capitalizzazione di mercato di **tutte** le aziende trattate nelle borse di Spagna, Portogallo e Grecia. Tutto ok, nessuna bolla. Soprattutto se si considera che le azioni della mela pare siano presenti massicciamente in tutti i fondi, fondi pensione ed hedge fund dell'Universo conosciuto. Sia mai che qualcuno inizi a vendere... :

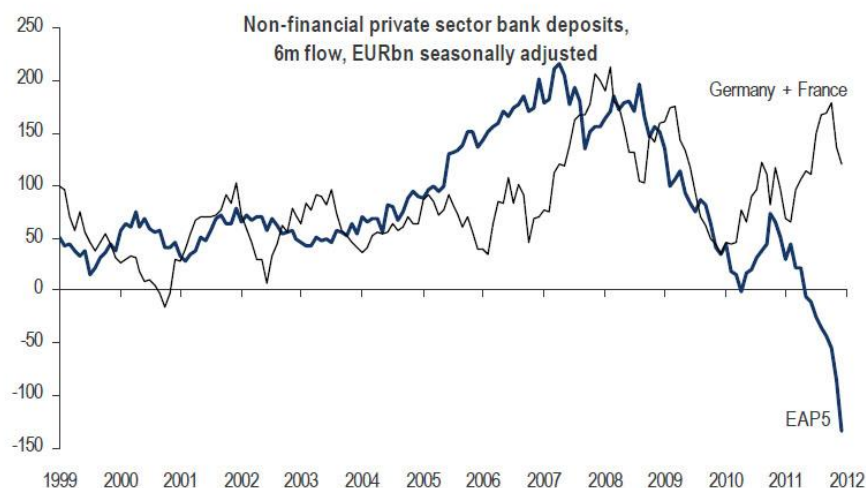


Ora un esempio grafico sull'efficacia degli sforzi delle banche centrali per stimolare la crescita dell'economia. Facciamo un salto in Giappone. Andamento del Pil (blu, fatto 100 nel 2007) all'aumentare delle dimensioni del bilancio della Banca Centrale del Giappone. Via via che la Banca Centrale si gonfia comprando titoli di ogni genere per tenere a galla l'economia (cioè la borsa e le banche; ricorda qualcosa?), il Pil che fa? Scende:



Altra cosa che non sale: i depositi bancari nei cosiddetti PIIGS (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia, Spagna, indicati con 'Eap5' nel grafico, in miliardi di euro). Sembra che mentre i Van Qualcosa sono lì a fare il firewall, parecchia gente se la dà a gambe, che non si sa mai:

The latest data on bank deposits suggest the start of broad-based flight from the periphery to the core.



E poi ci sono tutti questi segni rassicuranti in giro per il mondo. Un clima gioviale. Senza tediarcici con il solito medio oriente o la noiosissima Fukushima, dove tutti sanno che i reattori nucleari sono spenti e la situazione radioattiva è sotto controllo (oppure sono i media a essere spenti e l'informazione sotto controllo, forse faccio un po' di confusione); senza star lì a pensare alle prossime elezioni in Francia e in Grecia (la Grecia è salva, ormai lo sanno tutti tranne i greci, mentre la France è in forma splendida, anzi *superbe*)... ecco ad esempio l'Argentina che il 16 aprile nazionalizza (prende possesso, espropria, tanto per chiarire) la Ypf, l'azienda petrolifera locale di proprietà della spagnola Repsol:

BUENOS AIRES (Reuters) - Argentine President Cristina Fernandez unveiled plans on Monday to seize control of leading energy company YPF...

L'azione Ypf, trattata a New York, ha fatto un bel -37% negli ultimi tre giorni, fra una sospensione e l'altra. Ci dev'essere però qualcosa che mi sfugge, perché la principale azionista di Repsol è una banca spagnola, la Caixabank e uno direbbe "Urca!, chissà come soffre quella banca alla Borsa di Madrid". Macché: li fanno fiesta. Forse in previsione di nuovi prestiti di emergenza di Mariuccio Bce. Martedì 17, quando sale si vede:

CAIXABANK

2.6990 ↑(+ 4.37%)

Ma pare che oggi abbiano cambiato idea. Mercoledì 18, quando scende si vede:

CAIXABANK

2,6040 ↓(3.52%)

Dev'essere una ulteriore dimostrazione dell'efficienza dei mercati. Come diceva qualche tempo fa Paul Woolley, esperto di mercati (in)efficienti:

"Gli sviluppi delle scorse settimane hanno mostrato in modo piuttosto chiaro che i mercati non funzionano in maniera efficiente. Le cose stanno andando fuori controllo e sono potenzialmente pericolose per la società. Solo una 'fratellanza' di alti sacerdoti legati alla finanza parla ancora di mercati efficienti... Il mercato non sta andando verso l'equilibrio. Sta precipitando nel caos".

Un po' esagerato, no? Beh, giusto l'altro giorno c'era questo collocamento azionario (Ipo, Initial Public Offering) a New York... No!, non quello di Facebook, state calmi. Le azioni che venivano quotate erano quelle del Bats, il terzo mercato azionario Usa per volumi (dopo il Nyse e il Nasdaq). Il Bats è in pratica una mega piattaforma per il trading missile computerizzato degli algoritmi piranha. Quella roba che ormai guida il 50-70% di tutte le contrattazioni di Borsa, per intendersi. Compresa quella dei fondi,

fondi pensione etc. Comunque, il Bats, tanto per fare un po' di soldi in più decide di quotare sé stesso in borsa (al Bats, per l'appunto). Non sono noccioline: 6,3 milioni di azioni offerte e super prenotate al prezzo di 16 dollari da un'orda di investitori eccitati. Un successone. Così, alle 10.45 del 23 marzo i titoli entrano in contrattazione e gli investitori prevedono un raddoppio in tempi rapidi, come vuole la tradizione. Alle 11.14 il prezzo tocca 0,0002 dollari (-99,99875% rispetto al collocamento); poi rimbalza a 0,4 (-99,76%) e la contrattazione viene sospesa:

BATS Global Markets Inc

[BATS](#)

Mar 23, 2012, 11:14 a.m.

\$ 0.04

Change -15.96 (-99.76%)

Day low \$0.0002 Day high \$15.75

L'offerta pubblica di azioni viene ritirata e annullata, causa "errore tecnico".³ La realtà, semplice, è che nei mercati finanziari efficienti, il re degli algoritmi piranha è stato assalito da un nugolo di algo locuste che hanno portato le sue azioni da 16 dollari a zero in 900 millisecondi. Chi l'avrebbe mai detto. Anzi: siamo fritti.

Ora, dopo tutte le citazioni di sopra, vorrei concludere con questa, di Doug Casey:

La tendenza ad avere entrambe i coniugi che devono lavorare ha inizio nei primi anni '70, dopo che Nixon tagliò tutti i legami fra dollaro e oro nell'agosto 1971. Prima di allora, la famiglia media se la passava piuttosto bene con il solo marito che lavorava. Se lui si ammalava o perdeva il lavoro, lei subentrava come sostegno finanziario d'emergenza. Oggi invece, se succede qualcosa a chiunque dei due (che lavorano) la famiglia è fregata.

Ma perché? Oh, secondo me è piuttosto semplice. Tagliando il legame del dollaro con l'oro negli anni '70 si è di fatto eliminato, a livello globale, ogni vincolo alla creazione (esplicita o implicita) di moneta, credito, carta, carta straccia. Il che ha comportato l'aumento del costo di tutte quelle cose che invece non possono essere create dal nulla premendo il tasto "print". Nel frattempo, tutta questa 'carta' disponibile,

³ http://articles.marketwatch.com/2012-03-23/markets/31228316_1_apple-shares-single-trade-ipo-boutique

specialmente sotto forma di credito concesso dalle banche, non ha portato maggiore ricchezza, ma semplicemente maggiore... debito. Ma la gente, nel mondo, non ci pensava: credendo che quei soldi fossero i suoi ha smesso di risparmiare. Ancora:

La gente, in media, consuma più di quanto produce. Il che può essere ottenuto solo consumando i risparmi o accumulando debito. Per un po' questo può anche far aumentare i guadagni delle aziende e dare a questa economia zombie l'apparenza di tornare sana, ma in realtà è un processo essenzialmente e assolutamente insostenibile. Quella che stiamo vedendo è l'illusione di una ripresa, il risultato dei consigli dei nostri leaders, che ci incoraggiano continuamente a fare l'esatto opposto di ciò che andrebbe fatto.

E allora, cosa bisognerebbe fare? Soluzione di Casey:

Risparmiare. La gente non dovrebbe comprare macchine nuove, tv ultimo modello o riempire gli armadi di vestiti. Dovrebbe tagliare le spese fino all'osso.

DOPO I DISCORSI: E ORA CHE SI FA?

Se uno non si sente confuso è perché in realtà non ha ben compreso la situazione.

Edward R. Murrow

Vi confesso che mi sento leggerissimamente confuso. Tanto più quando vedo intorno a me gente piena di certezze. Ad esempio, riguardo le azioni:

Goldman Sachs' **Peter Oppenheimer** drew headlines Wednesday for releasing a note in which he says stocks are presenting a once-in-a-generation buying opportunity... **JPMorgan Chase** has remained strongly bullish, and **BlackRock** CEO Larry Fink several weeks ago said investors should have a **total allocation** to stocks.⁴

Qui abbiamo il gotha della crème dell'élite dei guru dell'alta finanza che ci fanno sapere che siamo di fronte a un'occasione d'acquisto di quelle che si presentano una volta in una generazione: 'once-in-a-generation'. Azz... penso, forse mi sto perdendo qualcosa. JP Morgan è super bullish (o *bullshit*, come dicono i F.lli Boscoli). Dovrei seguire l'accurato invito di Larry Fink, mega capo di un'azienda che gestisce trilioni di dollari di sudati risparmi, quando afferma: 'gli investitori dovrebbero essere al 100% in azioni'?

Oimammasantissima, il portafoglio totalmente allocato in azioni? Forse mi sto perdendo qualcosa. Magari però vado prima a dare un'occhiata ai consigli di questi guru nel 2007, prima che gli esplodessero in mano i consigli facendo finire in un mare di bullshit chi li ascoltava.

Poi ci sono i bond. Vogliamo comprare un po' di titoli di stato? Obbligazioni bancarie arcigarantite dallo stato? Oppure una bella obbligazione corporate (aziendale), come quella emessa l'altro giorno dalla Coca

⁴ http://mobile.cnbc.com/us_news/46810265/1

Cola. Durata tre anni, rendimento 0,75% lordo. O magari, per un grandioso 3,36% lordo si può optare per un bond di France Telecom, con scadenza 2033. Così ci sono analisti seri e competenti che dicono che i bond sono iper sopravvalutati e che la prossima bolla è proprio la loro, quella del *safe haven*, il porto sicuro. Magari hanno ragione. Poi però ci sono altri analisti seri e competenti che dicono che invece, siccome potremmo finire in un disastro deflattivo depressorio a tassi zero alla giapponese, bisognerebbe comprare dei titoli di stato trentennali (Usa, non Italia), gli unici a sopravvivere alla deflazione (che la Borsa di Tokyo è ancora a -70% dai massimi del 1989 e i prezzi degli immobili sono ancora sottoterra rispetto ad allora). E magari hanno ragione anche loro.

Qui il rendimento dei Treasury Usa decennali. Sono 30 anni che scende (ed è ormai scivolato sotto i minimi degli ultimi 50 anni). Il che significa che il prezzo dei titoli è costantemente salito. Si vedeva chiaramente che nel 1982 bisognava comprare solo quelli. Lo direbbero anche i F.lli Boscoli:



Poi abbiamo l'oro, che come dice Warren Buffett, è un asset praticamente inutile in quanto non produce nulla. In questi mesi non ha una gran voglia di salire. Spero che chi non ne aveva in portafoglio stia approfittando della debolezza di questo inutile asset. Potrebbe scendere ancora, anche di parecchio. L'importante è stare tranquilli, specialmente quando suoneranno gli allarmi e saranno in parecchi ad aggirarsi col megafono gridando: "L'oro è una bolla speculativa! Lo dicevo io: guardate come scende! Scappate!"

Intanto facciamo un paio di raffronti. Andamento della Berkshire Hathaway (l'azienda guidata da Buffett, certamente uno dei più grandi investitori in circolazione) e del gold (in blu) negli ultimi 5 anni:



Valore della Berkshire Hathaway in once d'oro. Cioè: quante once d'oro si comprano con il valore di una azione Berkshire? Cielo!, son dieci anni che scende. Mmmm...:



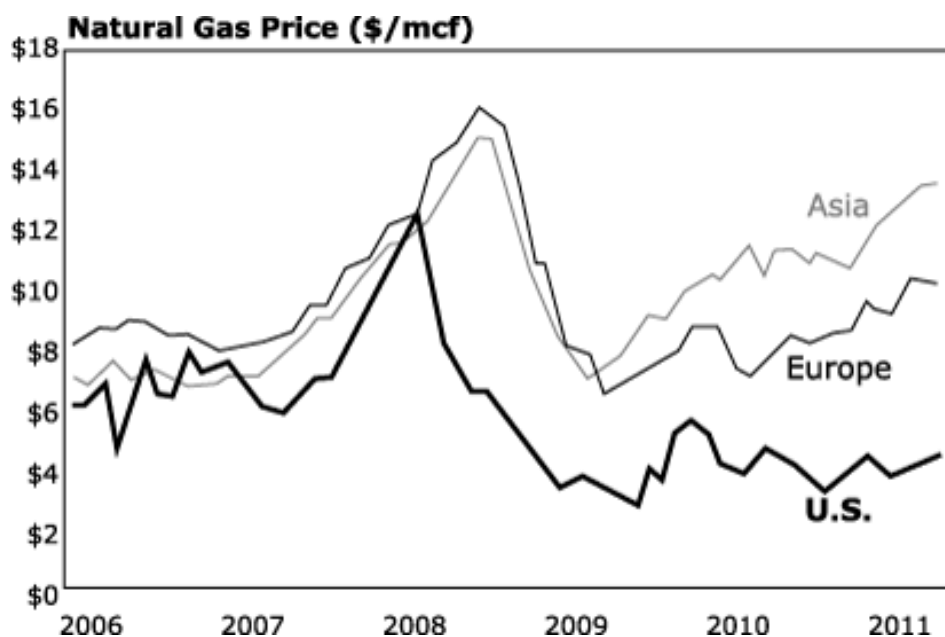
Naturalmente le cose dipende come le si guardano. Se guardo il prezzo delle azioni Berkshire in dollari (cioè in pezzi di carta stampabili a piacimento da San Bernanke), negli ultimi dieci anni è quasi triplicato:



Ma, allora, il prezzo è salito o sceso? Siamo più ricchi o no? Siamo fritti.

Così, come vi dicevo, non so voi ma io mi sento leggerissimamente confuso sul da farsi. E forse forse è meglio così. Almeno facciamo poche cose. Con buona pace di Bottavio e Padre Graziano, che se non gli consigli qualcosa ogni tre giorni si sentono abbandonati. Per fortuna possono rivolgersi alla banca di fiducia, che ha *sempre* il prodotto giusto e fresco di giornata da proporre.

Dopo l'acquisto di Microsoft a marzo, compriamo un altro titolo. Poca cosa. Ho questa fissa del gas naturale. Costa meno e inquina meno del petrolio. Negli Usa il suo prezzo sta scendendo da tempo, causa nuove tecnologie estrattive, scoperte di giacimenti a raffica e conseguente abbondanza. Ma la cosa particolare è che in Asia e in Europa il prezzo è molto più alto:



Questa divergenza non potrà durare all'infinito. Inoltre negli Usa si sta cominciando a pensare che il natural gas può essere esportato, trasformandolo in 'liquefied natural gas' (Lng, raffreddandolo fino a che diventa liquido). Il che pare interessi molto ad esempio ai giapponesi, che sono a corto di risorse energetiche dopo lo stop alle centrali nucleari.

Ipotizzando un futuro rialzo di prezzo del gas naturale Usa, l'unica cosa da *non* fare con certezza è investire nell'etf Natural gas, che ha un andamento costante: riesce infatti a perdere in ogni condizione di mercato.

Così, invece di concentrarci su chi estrae, che sta soffrendo causa calo dei prezzi (abbiamo già avuto un'esperienza negativa con la canadese Encana), focalizziamoci sulla distribuzione e quindi l'esportazione. Dominion Resources negli Usa è una grande azienda (di dimensioni tipo Enel) produttrice e distributrice di gas. Detiene anche un grande impianto di stoccaggio che, ha appena annunciato, intende 'attrezzare' per l'export di Lng. In pratica Dominion Resources, distributrice di gas fino ad oggi in casa, vuole entrare nel business dell'export di gas. Nel frattempo offre un dividendo del 4,20%, che non guasta. Allora, per il Portafoglio Verdolino:

Compro Dominion Resources, trattata alla Borsa di New York (Nyse) con il codice D

Per il resto, con la volatilità degli ultimi giorni sono scattati tre trailing stop, tutti nel settore azioni minerarie:

Gold Bugs a **-0,89%** nel Portafoglio Giallo;

Royal Gold a **+13,2%** e Silver Wheaton a **-22%** nel Portafoglio Bolla Fucsia.

I PORTAFOGLI COLORATI

IL PORTAFOGLIO GIALLO

(Per tutti, ma con un po' di attenzione)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 18/4/2012	Div. eur	Var.%	Tr.Stop ⁵	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	122,72		+ 77,34		
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	19/11/09	12,14	23,43		+ 93		
Lyxor Etf Bear Ftse Mib <i>Borsa Italia al ribasso</i>	5/11/09	42,13	49,33		+ 17,08	TS a 42,13	
Templeton Global Bond Fund A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	19,85		+ 27,65	TS a 17,25	
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	2/01/10	3,28 (usd)	62,35		+ 84,7	a +38,5%	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	08/03/10	80,36	121,35		+ 51		
Market Access Gold Bugs Fund <i>Le azioni delle miniere d'oro</i>	29/4/10	144,5	Trailing Stop: venduto il 29/3 a 143,2 (-0,89%)				
Db X-Track. Cac 40 Short Etf <i>La grandeur del Cac</i>	06/5/10	62,9	56,22		- 10,62	TS a 50,17	
Total <i>Petrolio, petroliere, oleodotti, gas, carbone.</i>	04/11/10	39,95	37,32		- 6,58	TS a 31,93	
Intel <i>Computer nel mondo, ma senza l'I-Pad</i>	03/12/10	21,65 (usd)	27,95		+ 30,93		
Etfs Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con i guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	121,35		+ 16,12		
Nordea Norwegian Krone <i>Un rifugio fra i ghiacci</i>	05/08/11	22,80	24,01		+ 5,3	TS a 22,80	
Anheuser-Bush Inbev <i>Birra</i>	09/09/11	37,6	56,03		+ 49,01	TS a 42,02	
Db X- Ftse 100 Short Daily Etf <i>Borsa di Londra al ribasso</i>	05/10/11	10	9,03		- 9,7		
Db X- Fed Funds Effective Rate <i>Bot in dollari</i>	05/10/11	128	130,24		+ 1,75		
Hermés International <i>I ricchi diventano più ricchi</i>	08/12/11	234,15	253,8		+ 8,39		

⁵ La dizione TS significa Trailing Stop, cioè il livello di uscita dall'investimento. Per maggiori dettagli consultate l'apposito articolo in area riservata "Il trailing stop e i F.lli Boscoli".

IL PORTAFOGLIO AZZURRINO

(Per tutte le vecchine con i capelli azzurrini che non sanno più dove mettere i loro risparmi)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 18/4/2012	Div. eur	Var.%	Tr.Stop	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	122,72		+ 77,34		
Templeton Global Bond Fund A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	19,85		+ 27,65	TS a 17,25	
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	2/01/10	3,28 (usd)	62,35		+ 84,7	TS a +38,5%	
Intel <i>Computer nel mondo, ma senza l'I-Pad</i>	01/02/11	21,45 (usd)	27,95		+ 37,08	TS a +2,81%	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con i guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	121,35		+ 16,12		

Il Portafoglio Materasso (che non rende niente, solo i soldi messi dentro)

Contanti fruscianti.

- **Repubblica Tedesca** – Schatz 0,5% scadenza 15/6/2012
- **Repubblica Finlandese** – 4,25% scadenza 15/9/2012
- **Repubblica Statunitense** – T-Note 1,5% (comprati in usd a 1,34) scadenza 15/7/2012

IL PORTAFOGLIO BIANCO

(Per i piccoli investitori, che il librettino postale non rende più nulla)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 18/4/2012	Div. eur	Var.%	Tr.Stop	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	28/01/11	95,94	122,72		+ 27,91		
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	28/01/11	19,81	23,43		+ 18,27		
Sarasin Sustainable Water A <i>Acqua chiara.</i>	28/04/11	104,85	101,38		- 3,3		
Franklin Biotech Discovery A <i>Cureremo l'incurabile?</i>	28/04/11	11,52 (usd)	12,59		+ 23,34		
Statoil <i>Petrolio norvegese</i>	26/05/11	17,60	20,43		+ 16,07		
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	09/09/11	29	23,43		- 19,2		
Templet. Glob. Tot. Return A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	09/09/11	18,3	19,43		+ 6,17		
Db X- S&P 500 Inverse Daily Etf <i>Borsa Usa al ribasso</i>	05/10/11	35,8	28,39		- 20,69		
Coca Cola <i>Bollicine a lungo termine</i>	08/02/12	68,33 (usd)	74,17		+ 10,04		
Microsoft <i>Spegni e riaccendi</i>	05/03/12	31,80 (usd)	31,14		- 1,47		

IL PORTAFOGLIO VERDOLINO

(Etici e attenti sì, ma senza esagerare)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 18/4/2012	Div. eur	Var.%	Tr.Stop	Act
Pictet Generics R – usd <i>Medicine per tutte le tasche</i>	28/04/2011	145,3 (usd)	131,3		+ 1,94		
Nordea Norwegian Krone <i>Un rifugio fra i ghiacci</i>	05/08/11	22,80	24,01		+ 5,3	TS a 22,80	

IL PORTAFOGLIO BOLLA FUCSIA

(Per chi vuole provarci...)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 18/4/2012	Div. eur	Var.%	Tr.Stop	Act
Royal Gold Corp. <i>Miniere e royalties</i>	26/04/2011	58,9 (usd)	Trailing stop. Vendita il 19/4 a 60,3 – usd 1,31				(+13,2%)
Schroder Japan Equities A Eur hdg <i>Azioncine giapponesi</i>	27/05/2011	55,6	55,31		- 0,52		
Silver Wheaton <i>Miniere e royalties (in argento)</i>	09/09/2011	39,5 (usd)	Trailing stop. Vendita il 18/4 a 29,58 - usd 1,31				(-22%)
Db X- Msci Emerg. Mkt Short <i> Mercati emergenti al ribasso</i>	05/10/2011	19,0	15,17		- 20,15		

Ora chiudo, qui dal piano terra della finanza.

A presto.

Giuseppe Cloza

www.bassafinanza.com